

Ciao, sono Filippo Maria Aiello, ho 19 anni, sono nato e cresciuto a Napoli e frequento l'università Suor Orsola Benincasa, iscritto al secondo anno di Scienze della Comunicazione. La mia più grande ambizione è lavorare nel giornalismo sportivo, ma anche il mondo della politica ultimamente mi ha appassionato, e non poco. Il mondo dello sport mi ha appassionato sin da piccolo e mi ha accompagnato per tutta la mia vita, soprattutto negli anni di liceo, anch'esso dedicato allo sport in quanto scientifico sportivo, durante i quali dividevo le mie giornate tra studio e campi di tennis. Per non parlare dei vari viaggi intrapresi con la scuola in tutta Italia, e delle tante e varie discipline studiate e praticate insieme ai miei compagni di classe.

Sono una persona molto estroversa, forse fin troppo, anche con persone che conosco poco o addirittura che non conosco affatto, che magari incontro per la prima volta. Forse questo è il mio modo di fare amicizia. Non mancano, però, i momenti in cui preferisco stare da solo con me stesso, ad ascoltare la mia musica con le cuffie, o se sono da solo in casa con il volume a 100 sulla televisione. Mi ritengo una persona solare, buona e abbastanza divertente; anche se probabilmente l'aggettivo che meglio contraddistingue è "carnale", una parola usata spesso nel nostro dialetto che riassume la mia persona in un solo concetto. Sono innamorato dell'amore, da quello che va per il proprio partner a quello per la squadra del cuore, passando ovviamente da quello per la famiglia. Quest'ultima è la cosa più importante nella mia vita, un vero e proprio punto di riferimento, uno scoglio a cui aggrapparsi quando sei perso nel mare, da solo. Ho una passione smisurata per la mia famiglia, dal nucleo più piccolo composto dai miei genitori e mia nonna, fino ad arrivare allo zio che vedo forse solo 3-4 volte all'anno ma che mi fa ridere tantissimo. Al loro fianco ci sono gli amici, essenziali per me, non saprei effettivamente come fare se un giorno mi ritrovassi senza di loro. Sono persone speciali, hanno un pezzo del mio cuore e credo siano stati determinanti nella formazione della persona che sono oggi. Per quanto loro possano lamentarsi, non smetterò mai di abbracciarli e baciare.

La mia più grande paura? Essere tutto fumo e niente arrosto.

Non mi piace molto parlare di me, anche se forse non si direbbe, ma preferisco farmi conoscere e che le persone traggano le proprie conclusioni. Spero di essermi fatto conoscere, anche se poco, con questo frammento di me.